

Qui si presenta un rito generico, poco personalizzato, tratto dal libro **Funerali senza dio**.

## **Settima cerimonia: rito generico**

*Si tratta di una cerimonia generica e non personalizzata, non conforme al modello presentato in questo del libro Funerali senza dio a parte l'assenza di contenuti religiosi. Si consiglia il suo uso soltanto nei casi in cui il tempo a disposizione non permette assolutamente la stesura di una cerimonia conforme al tipo presentato nel resto dell'opera.*

### **Musica**

*Music seria mentre le persone arrivano.*

### **Parole di apertura**

Siamo qui per onorare e celebrare la vita di *NOME COGNOME*.

In sintonia con quello che *lui stesso / lei stessa* credeva, questa sarà una cerimonia non-religiosa, nella quale ricorderemo e celebreremo insieme la vita dell'*amico / amica* che ci ha lasciato e infine *gli / le* daremo il nostro commiato. Siete qui oggi perché siete stati toccati dalla vita di *NOME*: spero che alla fine della cerimonia sentirete una maggiore serenità per avervi partecipato e per avere espresso il vostro cordoglio in compagnia delle altre persone che *lo / la* conoscevano.

### **Riflessioni sulla vita e sulla morte**

La morte è giunta per il vostro *amico/a NOME*, come un giorno giungerà anche per noi.

Non c'è da temerla: tutto ciò che vive un giorno morirà. La morte è poca cosa rispetto alla gioia e al privilegio della vita.

Tutti gli esseri viventi sono soggetti alla morte: questo è alla base della vita. Attraverso miliardi e miliardi di morti, l'Umanità si è evoluta nel corso dei millenni e noi siamo oggi i portatori di questa comune eredità. In più, come singoli individui, ognuno di noi ha un contributo personale da offrire, ognuno per il valore della propria vita.

Comunque, quando una persona cara muore sentiamo tristezza per la perdita. Anche questi sentimenti sono naturali. L'unicità di ogni individuo è alla base di questo; in ogni tempo non c'è stata e mai ci sarà una persona come *lui/lei*. Ma *lui/lei* vive ancora nelle vostre memorie e nei ricordi e, anche se non più visibile, rimarrà sempre una parte di chi *gli/le* voleva bene, continuerà a vivere attraverso l'influenza che ha esercitato su di voi e il ruolo speciale che ha avuto nelle vostre vite.

Non c'è più la gioia di avere *NOME* ma la gioia di averlo/la conosciuto/a lenisce il dolore per averlo/la perso/a, una gioia che si contrappone al dolore della sua perdita. Una gioia di cui si diventa specialmente consapevoli in questi momenti, quando l'immagine della persona vivente si fissa nei Vostri cuori e quando ricordate le qualità personali che la resero unica. La sua influenza perdurerà nelle tracce lasciate dal suo carattere e dalle cose che ha fatto. La ricorderemo come una presenza viva e vitale e questo ricordo rinfrancherà i nostri cuori nei momenti difficili.

Come scrisse il poeta Christina Rossetti,

Ricordati di me quando me ne sarò andata,

Andata lontano nella terra del silenzio:

Quando tu non potrai più tenermi per mano,

Né io girarmi per restare.

Ricordati di me quando non potrai più raccontarmi,  
giorno per giorno, del futuro nostro progettato in-  
sieme:

Solo ricordati di me.

Capirai che sarà troppo tardi per consigli o desideri.

Però, se dovessi dimenticarmi per un pò

e dopo ricordarti di nuovo di me, non affliggerti:

perché se il buio e la corruzione della carne

lasciano un vestigio delle idee che una volta avevo,

sai, è meglio che ti dimentichi e sorridi

che tu ricordi e t'intristisci.

### **L'elogio, se c'è, sarà inserito qui.**

Adesso staremo in silenzio per alcuni secondi per pensare ai momenti trascorsi con *NOME* quando era in vita. Ricordate i tempi migliori e siate lieti per avere vissuto quei momenti con *lui / lei*. Se qui c'è qualcuno con una fede religiosa, potrà usare questo tempo per una preghiera silenziosa.

### **Musica**

*Musica di riflessione mentre tutti stanno in silenzio.*

## **Il momento del commiato**

È arrivato il momento di congedarci da *NOME*. Chi se la sente, si metta in piedi per il saluto finale.

Per ogni cosa c'è il suo momento,  
il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo.

C'è un tempo per piantare

e un tempo per sradicare le piante.

Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogli-  
glierli,

Un tempo per cercare e un tempo per perdere,

Un tempo per serbare e un tempo per buttar via.

Un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Un tempo per piangere e un tempo per ridere,

Un tempo per nascere e un tempo per morire,

Per ogni cosa c'è il suo tempo.

Chi crede che morire pone fine alla personalità cosciente guarda la stessa morte in faccia con serenità e con dignità. Il dolore di avere perso *una persona cara* non può cancellare la gioia di averla avuto con noi. Così, consegniamo il sereno ricordo di *NOME* ai nostri cuori e, con rispetto ma in tristezza, con amore e con gratitudine, consegniamo il suo corpo alla sua fine ultima.

*(pausa)*

## **Parole di chiusura**

Tra poco, usciremo da qui e ognuno rientrerà nel proprio mondo quotidiano.

Tenete *NOME* stretto/a nei vostri pensieri: non è necessario separarvi da *lui / lei* frettolosamente. Parlate spesso di *lui / lei*, raccontatevi le cose che diceva e le battute che faceva; come avviene in questo momento, continuate a trovare piacere nel suo ricordo.

**Musica finale: solenne ma vivace**